

Porti

Bologna  
10 Luglio 2021

## Numerosi messaggi di cordoglio per la morte di Emilio Ottolenghi

Le condoglianze di sindaco, del presidente Patuelli, Confindustria, Camera di commercio, Pri



**10 Luglio 2021 - Bologna** - Sono numerosi i messaggi di cordoglio di istituzioni, associazioni di categoria, partiti per la scomparsa di Emilio Ottolenghi, avvenuta ieri a 89 anni.

“La scomparsa di Emilio Ottolenghi, protagonista dello sviluppo industriale ed economico della città - afferma il sindaco **Michele de Pascale** - segna una perdita importante per Ravenna. Se ne va un uomo di grande sensibilità, rigore, cultura e amore per la storia locale e nazionale nei suoi aspetti di affermazione delle libertà e del valore sociale. Sono vicino alla famiglia ed esprimo loro le più sentite condoglianze a nome dell'intera città, certo che, nel proseguire il cammino di sviluppo delle aziende del gruppo, verrà portata avanti la lezione e i valori che hanno animato la vita del dottor Emilio Ottolenghi”.

“Ricordo Emilio Ottolenghi per diversi motivi” dice **Antonio Patuelli presidente del Gruppo bancario La Cassa di Ravenna** e presidente dell'Abi. “Innanzitutto la tradizione familiare di nitidi imprenditori, molto legati alla provincia di Ravenna. Quindi un forte attaccamento allo sviluppo portuale e una lunga permanenza nel consiglio di amministrazione della Sapi”. Infine, Patuelli cita “la grande sensibilità economica e finanziaria che lo portò a essere presidente del Credito Romagnolo e ad avere successivamente, altri incarichi bancari. Una persona attenta al rispetto di tutti i principi di libertà. Emilio è uno dei protagonisti del forte sviluppo industriale di Ravenna della seconda metà del '900. Sono legato a lui da lunga amicizia, che prosegue col figlio Guido”.


**Confindustria Romagna** esprime "profondo cordoglio per la perdita dell'imprenditore Emilio Ottolenghi, protagonista dello sviluppo del porto di Ravenna". Gli industriali romagnoli parlano di "un associato illuminato, uomo coraggioso e instancabile testimone di uno dei periodi più bui della nostra storia, che ha saputo raccontare attraverso uno straordinario impegno civile e di memoria". L'associazione tutta "lo ricorda anche nella veste di vicepresidente ravennate con gratitudine e commozione, ed è vicina al presidente fondatore Guido Ottolenghi e alla famiglia".

“Si è spento un uomo che con la sua vita, personale e professionale, è stato un punto di riferimento per tutti noi, un protagonista dello sviluppo del porto e della città, un imprenditore della cui sensibilità sentiremo una grande mancanza” afferma il **commissario straordinario della Camera di commercio di Ravenna Giorgio Guberti**. “La famiglia Ottolenghi ha da sempre

dimostrato un forte legame con tutto il territorio provinciale, contribuendo non solo allo sviluppo del porto e dell'economia locale ma anche operando a favore della nostra comunità, quasi a voler restituire ciò che aveva ricevuto nei terribili momenti delle persecuzioni. Lo ricorderemo con grande orgoglio e stima per il suo rigore, i suoi principi, il suo impegno civile e il suo grande contributo allo sviluppo economico del nostro territorio, ma non solo. Le più sentite condoglianze a tutta la famiglia Ottolenghi".

"Rattrista la notizia della scomparsa di Emilio Ottolenghi, il suo nome resterà per sempre legato alla storia imprenditoriale della nostra città" dice **il segretario provinciale del Pri, Eugenio Fusignani**. "Difficile disgiungere la sua vicenda umana dal territorio ravennate: dal salvataggio suo e della sua famiglia dalle disumane persecuzioni razziali nazi-fasciste alla crescita del suo impegno sociale, non meno importante, di quello economico imprenditoriale".

"La sua vicinanza ideale al partito repubblicano - aggiunge - mi rattrista ancora di più perché e anche grazie all'esempio di persone come Emilio Ottolenghi che nel nostro territorio è cresciuta un'edera capace di interpretare le tante istanze del territorio, accomunando in maniera laica e trasversale l'intera società senza distinzione di credo, censo o etnia.

Il suo esempio in questo senso è forse più importante del tanto che ha fatto per Ravenna, in termini di sviluppo e occupazione, nel suo impegno negli istituti di credito, come imprenditore e per il porto. Al figlio Guido e alla famiglia i sensi del più profondo cordoglio, mio personale e di tutti i Repubblicani della provincia di Ravenna". 

© *copyright Porto Ravenna News*